

Lawrence Alloway, Piero Caldirola, Bertram Roland Whiting,  
*Nuvolo*, opuscolo della mostra, Galleria Trastevere, Roma, 1959

[...]

**PIERO CALDIROLA**

Abbiamo visto nel corso della nostra esposizione, come nella evoluzione del pensiero scientifico l'affermazione di una determinata teoria e soprattutto la sua formulazione in forma definitiva portino fatalmente a credere nella validità senza riserve dei concetti fondamentali nei quali essa si esprime: si vengono così a creare nella mente umana gli «idoli» nel senso baconiano, idoli che costituiscono l'ostacolo maggiore alla elaborazione di ulteriori teorie più avanzate e più profonde.

L'opera di rimozione di questi idoli ha sempre costituito il compito più difficile per la costruzione di una teoria nuova. Esempi evidenti di idoli, la cui eliminazione ha portato a progressi fondamentali, ci sono forniti dai concetti di spazio e tempo assoluti della meccanica newtoniana, dal concetto di rigido determinismo della fisica classica, dal principio di indistinguibilità tra destra e sinistra. Ci si può chiedere a questo punto se anche la teoria quantistica attuale contenga idoli che ostacolano l'ulteriore sviluppo della scienza. Se è lecito trarre un pronostico dalle lezioni della storia, a questa domanda non si può che rispondere affermativamente. È da ritenere però che la individuazione precisa degli idoli della teoria quantistica avverrà solo quando la spinta dei dati sperimentali sarà diventata così potente da portare alla creazione di una nuova teoria di validità più estesa.

Ovviamente anche in questa nuova eventuale teoria che verrà costruita altri idoli si annideranno, i quali in un giorno futuro dovranno a loro volta venire individuati ed eliminati.

La individuazione degli idoli è però ostacolata non solo dal supino adattamento della mente ai concetti tradizionali, ma anche dal rispetto reverenziale che è giustamente dovuto alle teorie che in passato si sono dimostrate atte a interpretare tutti i fenomeni fino allora noti.

Per poter condurre a termine con successo questa opera di critica sono necessari, oltre a una chiara visione dei postulati su cui le teorie che si usano sono fondate, *immaginazione e spregiudicatezza*. Permettetemi pertanto di concludere questa mia conversazione con un invito... alla spregiudicatezza. Penso che i più ideonei ad accogliere questo invito debbano essere i giovani, che si affacciano alla ricerca con mente fresca e sgombra di quei numerosi idoli, grandi e piccini, che molti anni di ricerca inevitabilmente portano con sé.

**BERTRAM RONALD WHITING**

The dramatic aspect of the work of the present generation of abstract painters – and *Nuvolo* is an excellent example of this – is in their valid statement, their just possession, of their modern (that is, contemporary) vision: rather than the use of stimulating colour, the self-advertising impact of violent discords, the free exploration of the possibilities inherent in the materials themselves and in the relationship of varied surface – though all these have their value and are brought into the work of most young painters – rather than these, modern painting distinguishes itself first of all by this entirely natural acceptance of what was, for an earlier generation, the most advanced and experimental attitude. *Nuvolo* has accepted the possibilities made available to him, and added his own creation which will one day become the natural and valid background to other painters. This personal contribution, it seems to me, lies in his demonstration

that abstract painting can be as strongly regional (in this case Umbria), as deeply embedded in history (of Perugia, of Città di Castello), as recognisably part of a story of craftsmanship and artistic creation (all the rich pattern of Italy's past) as any previous style of painting. And this is a dramatic discovery, an important statement. It will surprise any who still see abstract art with the eyes of a generation now gone. It is a contribution both personal and, once recognised, revealing far beyond the scope of Nuvolo's own work where it is made.